

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 agosto 2007, n. 1398

**Piano Straordinario di verifica del rispetto e di attuazione di quanto previsto dal quadro normativo in materia di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di accreditamento nonché in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia. Approvazione.**

L'Assessore Regionale alle Politiche della Salute, Dr. Alberto Tedesco sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria, riferisce quanto segue:

L'art. 1 comma 796 della Legge 27.12.2006, n.296 (Legge Finanziaria 2007) ha, tra l'altro, previsto tra le azioni prioritarie da porre in essere:

- la messa a norma delle strutture pubbliche ai sensi dell'atto di indirizzo e coordinamento di cui al D.P.R. 14 gennaio 1997;
- della tempestività e delle qualità di interventi di ristrutturazione edilizia e ammodernamento tecnologico già eseguiti per quota pari al 10 per cento per accedere alla premialità prevista dalla medesima Legge; Il medesimo comma dell'art. 1 della Legge Finanziaria 2007 ha, inoltre, fissato:
- al 1° gennaio 2008 il termine entro il quale cessano i transitori accreditamenti delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724, non confermati da accreditamenti provvisori o definitivi disposti ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni;
- al 1° gennaio 2010 il termine entro il quale le Regioni dovranno garantire la cessazione degli accreditamenti provvisori delle strutture private, di cui all'articolo 8-quater, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, non confermati dagli accreditamenti

definitivi di cui all'articolo 8-quater, comma 1, del medesimo decreto legislativo n. 502 del 1992;

- al 1° gennaio 2008 il termine oltre il quale non potranno essere concessi nuovi accreditamenti, ai sensi dell'articolo 8-quater del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, in assenza di un provvedimento regionale di ricognizione e conseguente determinazione, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo 8-quater del decreto legislativo n. 502 del 1992;

Peraltro, per le Regioni impegnate nei piani di rientro dai disavanzi previsti dall'accordo da stipularsi ai sensi dell'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, le sopra indicate date del 1° gennaio 2008 sono anticipate al 1° luglio 2007 limitatamente alle regioni nelle quali entro il 31 maggio 2007 non si sia provveduto ad adottare o ad aggiornare, adeguandoli alle esigenze di riduzione strutturale dei disavanzi, i provvedimenti di cui all'articolo 8-quinquies, commi 1 e 2, del citato decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni.

In attuazione di quanto previsto dal comma 796 dell'art. 1 della Legge n°296/2006, la Regione Puglia ha, con l'art. 36 della Legge Regionale 16.4.2007, n°10, conseguenzialmente ridefinito i termini precedentemente fissati con disposizioni regionali pregresse e, in particolare, ha fissato:

- a) al 31 dicembre 2007 il termine previsto per la cessazione del transitorio accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private di cui alla legge regionale n. 8/2004; (*art. 36 comma 1 della L.R. n. 10/2007*)
- b) al 31 dicembre 2007 il termine per l'attuazione delle procedure di accreditamento transitorio, limitatamente per i posti letto autorizzati al 31.12.2006, delle strutture sanitarie e dei professionisti già fissato con l'art. 22 comma 2, della L.R. n° 28/2000 e prorogato con l'art.29 comma 4 della L.R.

- n° 1/2004; per ciascuna struttura interessata al processo di accreditamento comporta che il regime di assistenza indiretta regredisce gradualmente in relazione agli accreditamenti concessi; (*art. 36 comma 2 della L.R. n. 10/2007*)
- c) al 1° gennaio 2008 il termine a partire dal quale le strutture di cui al punto a) accedono alla fase di provvisorio accreditamento purché in possesso dei requisiti ulteriori di carattere organizzativo previsti dal Regolamento regionale 14.1.2005, n. 3; (*art. 36 comma 3 della L.R. n.10/2007*)
- d) al 31 dicembre 2009 il termine previsto per la cessazione del provvisorio accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private di cui alla legge regionale n.8/2004; (*art. 36 comma 1 della L.R. n. 10/2007*)
- e) al 31 dicembre 2009 il termine entro il quale le strutture in fase di provvisorio accreditamento dall'1.1.2008 nonché le strutture per le quali le intese di cui al Regolamento regionale 16.10.2006, n. 15 hanno confermato il numero di posti letto già in transitorio accreditamento devono garantire l'adeguamento ai requisiti di carattere strutturale e tecnologico previsti dal Regolamento regionale 14.1.2005 n. 3; (*art. 36 comma 4 della L.R. n. 10/2007*)
- f) al 31 dicembre 2009 il termine ultimo entro il quale le strutture che abbiano avuto conferma dei posti letto già operanti in regime di autorizzazione all'esercizio ovvero abbiano avuto una trasformazione di posti letto sanciti dalle intese di cui al Regolamento regionale n.15/2006, possono fare richiesta di accreditamento definitivo ai sensi del comma 4 dell'art. 21 della L.R. n. 8/2004, purché in possesso dei requisiti di cui al Regolamento regionale n. 3/2005; (*art. 36 comma 5 della L.R. n. 10/2007*)

Considerato che, pertanto, l'anno 2007 diviene

anno fondamentale per la definizione dell'assetto complessivo dell'offerta sanitaria e socio sanitaria organizzata nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale mediante il compimento del processo di accreditamento delle strutture private già convenzionate, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724.

Posto in evidenza che con Legge Regionale 28.5.2004, n° 8 (e sue modifiche ed integrazioni) la Regione ha ricondotto ad una disciplina unica la materia delle autorizzazioni alla realizzazione e all'esercizio, all'accredimento istituzionale e alla realizzazione degli accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private al fine di garantire attraverso tali istituti il miglioramento continuo della qualità delle strutture sanitarie e socio - sanitarie nonché lo sviluppo sistematico e programmato del servizio sanitario regionale di Puglia.

Tenuto conto che:

- con D.P.R. 14.1.1997 è stato approvato l'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private;
- con Regolamento Regionale 13.1.2005, n. 3 sono stati definiti i "Requisiti di autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie";
- con Regolamento Regionale 6.4.2005, n.16 è stato stabilito, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n.8/2004, il fabbisogno di posti letto delle Strutture Private eroganti prestazioni in regime di ricovero ospedaliero e ciclo continuativo e/o diurno;
- con Regolamento Regionale 2.3.2006, n. 3 è stato stabilito il fabbisogno di prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accredimento istituzionale alle strutture sanitarie e socio - sanitarie;

- con Regolamento Regionale 4.10.2006, n. 15 è stato modificato l'art. 5 del Regolamento Regionale n.16/2005 e, pertanto, ridefinito il fabbisogno di posti letto delle strutture private eroganti prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno.

Rilevato che il complesso quadro normativo e regolamentare inerente sia gli aspetti amministrativi sia quelli relativi ai requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi previsti per l'autorizzazione all'esercizio e di quelli ulteriori previsti per l'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie ha comportato nel tempo una difformità interpretativa ed operativa nell'ambito del territorio regionale.

Tenuto conto delle risultanze e delle proposte emerse nel corso dell'incontro convocato dal Settore PGS e tenutosi in data 7.6.2007 tra Assessorato alle Politiche della Salute ed Aziende Sanitarie Locali e convocato con nota prot. n. 24/2887/2/PGS del 29.5.2007.

Ritenuto, quindi, necessario effettuare una dettagliata e capillare verifica sul territorio regionale circa il rispetto dei requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private e l'attuazione di quanto previsto dal quadro normativo nazionale e regionale in materia di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio ed all'accreditamento istituzionale.

#### **Si propone alla Giunta Regionale:**

- 1) di approvare il Piano Straordinario - allegato sub A) al presente provvedimento del quale forma parte integrante e sostanziale - finalizzato alla verifica del rispetto e dell'attuazione di quanto previsto dal quadro normativo in materia di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, di accreditamento nonché in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia;
- 2) di stabilire che tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionali devono dare attuazione ed osservare quanto previsto dal Piano Straordinario di cui al punto 1);
- 3) di stabilire che l'Ares Puglia, l'Arpa Puglia e gli Enti della Regione Puglia interessati dal presente Piano sono tenute ad assicurare la messa a disposizione di risorse umane secondo le professionalità nonché le risorse tecnologiche e strumentali in dotazione necessarie per l'attuazione degli interventi previsti;
- 4) di stabilire, altresì, che tutte le Aziende ed Enti del SSR devono assicurare la messa a disposizione della documentazione amministrativa, tecnica e sanitaria, dei contratti e delle convenzioni, delle fonti informative e delle banche dati relative agli accreditamenti ed ai rapporti convenzionali con le strutture sanitarie e socio sanitarie di rispettiva competenza territoriale;
- 5) di incaricare il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria di:
  - a) coordinare le attività e gli interventi previsti dal Piano Straordinario di cui al punto 1);
  - b) costituire un Gruppo di Lavoro Regionale, composto da esperti delle Aziende Sanitarie, dell'Ares Puglia, dell'Arpa Puglia, dell'Assessorato alle Politiche della Salute e da consulenti scientifici, tecnici e giuridici, per l'attuazione di quanto previsto dal Piano Straordinario di cui al punto 1) nonché per la definizione delle azioni operative, delle procedure e delle linee guida per la realizzazione del medesimo Piano e, per la verifica delle strutture previste dal regolamento n. 4 del 2007, da rappresentanti dell'Assessorato alla Solidarietà;
  - c) avvalersi degli esperti del Gruppo di Lavoro di cui al punto precedente nonché di ulteriori esperti da individuarsi tra il personale delle Aziende Sanitarie Locali, dell'Ares Puglia, dell'Arpa Puglia e degli altri Enti della Regione Puglia per effettuare verifiche e riscontri complementari con particolare riferimento alla Fase 2) del Piano Straordinario;
  - d) assicurare, attraverso il coinvolgimento del TSE Puglia e del RIP SISR Puglia, il

necessario supporto informatico alle attività di verifica affinché siano aggiornate le banche dati esistenti o siano effettuate le necessarie implementazioni;

- e) predisporre una relazione conclusiva contenente gli esiti delle fasi di realizzazione del Piano di cui al punto l) da inviarsi per il tramite dell'Assessore alle Politiche della Salute alla Giunta Regionale;
- f) adottare i conseguenti atti Dirigenziali per l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento nonché di quanto previsto dall'art.3 della L.R. n. 8/2004;
- 6) di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria di prevedere, nell'ambito del Documento di Indirizzo Economico e Funzionale dell'anno 2007, la destinazione di risorse adeguate per l'attuazione del Piano Straordinario di cui al presente provvedimento.

Copertura Finanziaria. «Adempimenti di cui alla L.R. n. 28/01 e successive modifiche ed integrazioni».

**Il presente provvedimento non comporta costi a carico del Bilancio della Regione Puglia.**

**Il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria**  
Lucia Buonamico

Il presente schema di viene sottoposto all'esame della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera d) della L.R. 4/2/1997, n.7.

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Settore PGS dell'Assessorato alle Politiche della Salute;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

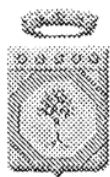
di approvare la relazione dell'Assessore proponente così come in narrativa indicata, che qui si intende integralmente trascritta e, conseguentemente:

1. di approvare il Piano Straordinario - allegato sub A) al presente provvedimento del quale ne forma parte integrante e sostanziale - finalizzato alla verifica del rispetto e dell'attuazione di quanto previsto dal quadro normativo in materia di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, di accreditamento nonché in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle strutture sanitarie e socio - sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia;
2. di stabilire che tutte le Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionali devono dare attuazione ed osservare quanto previsto dal Piano Straordinario di cui al punto 1);
3. di stabilire che l'Ares Puglia, l'Arpa Puglia e gli Enti della Regione Puglia interessati dal presente Piano sono tenute ad assicurare la messa a disposizione di risorse umane secondo le professionalità nonché le risorse tecnologiche e strumentali in dotazione necessarie per l'attuazione degli interventi previsti;
4. di stabilire, altresì, che tutte le Aziende ed Enti del SSR devono assicurare la messa a disposizione della documentazione amministrativa, tecnica e sanitaria, dei contratti e delle convenzioni, delle fonti informative e delle banche dati relative agli accreditamenti ed ai rapporti convenzionali con le strutture sanitarie e socio - sanitarie di rispettiva competenza territoriale;

5. di incaricare il Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria di:
- a. coordinare le attività e gli interventi previsti dal Piano Straordinario di cui al punto 1);
  - b. costituire un Gruppo di Lavoro Regionale, composto da esperti delle Aziende Sanitarie, dell'Ares Puglia, dell'Arpa Puglia, dell'Assessorato alle Politiche della Salute e da consulenti scientifici, tecnici e giuridici, per l'attuazione di quanto previsto dal Piano Straordinario di cui al punto 1) nonché per la definizione delle azioni operative, delle procedure e delle linee guida per la realizzazione del medesimo Piano e, per la verifica delle strutture previste dal regolamento n. 4 del 2007, da rappresentanti dell'Assessorato alle Solidarietà;
  - c. avvalersi degli esperti del Gruppo di Lavoro di cui al punto precedente nonché di ulteriori esperti da individuarsi tra il personale delle Aziende Sanitarie Locali, dell'Ares Puglia, dell'Arpa Puglia e degli altri Enti della Regione Puglia per effettuare verifiche e riscontri complementari con particolare riferimento alla Fase 2) del Piano Straordinario;
  - d. assicurare, attraverso il coinvolgimento del TSE Puglia e del RIP SISR Puglia, il necessario supporto informatico alle attività di verifica affinché siano aggiornate le banche dati esistenti o siano effettuate le necessarie implementazioni;
  - e. predisporre una relazione conclusiva contenente gli esiti delle fasi di realizzazione del Piano di cui al punto 1) da inviarsi per il tramite dell'Assessore alle Politiche della Salute alla Giunta Regionale;
  - f. adottare i conseguenti atti Dirigenziali per l'attuazione di quanto previsto dal presente provvedimento nonché di quanto previsto dall'art. 3 della L.R. n. 8/2004;
6. di dare mandato al Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria di prevedere, nell'ambito del Documento di Indirizzo Economico e Funzionale dell'anno 2007, la destinazione di risorse adeguate per l'attuazione del Piano Straordinario di cui al presente provvedimento;
7. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. 6/4/1994, n. 13.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
On. Nichi Vendola

**REGIONE PUGLIA*****Assessorato alle Politiche della Salute*****SETTORE PROGRAMMAZIONE e GESTIONE SANITARIA**

via Caduti di Tutte le Guerre n°15 – 70126 BARI  
tel. 080.5403111 – fax 080.5403419 – 080.5403152

Prot. n° \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Bari, li \_\_\_\_\_

**PIANO STRAORDINARIO DI VERIFICA  
PER IL RISPETTO E L'ATTUAZIONE DEL QUADRO NORMATIVO IN MATERIA DI  
AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE ED ALL'ESERCIZIO,  
DI ACCREDITAMENTO NONCHÉ IN MATERIA DI REQUISITI STRUTTURALI,  
TECNOLOGICI ED ORGANIZZATIVI DELLE STRUTTURE SANITARIE E SOCIO –  
SANITARIE PUBBLICHE E PRIVATE DELLA REGIONE**

\*\*\*\*\*

**1. Obiettivi**

L'effettuazione su tutto il territorio della Regione Puglia di un Piano Straordinario di verifica del rispetto e dell'attuazione uniforme di quanto previsto dalle norme e regolamenti in materia di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio, di accreditamento istituzionale delle Strutture Sanitarie e Socio – Sanitarie Pubbliche e Private della Regione.

Il Piano Straordinario ha, altresì, l'obiettivo di procedere ad una verifica sul rispetto di quanto previsto dalle norme e regolamenti in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi delle Strutture Sanitarie e Socio – Sanitarie Pubbliche e Private della Regione.

Per la realizzazione degli obiettivi del presente Piano i Direttori Generali dell'Ares Puglia e dell'Arpa Puglia provvedono ad assicurare la messa a disposizione di risorse professionali e strumentali necessarie per l'esecuzione degli interventi qui previsti.

Per la realizzazione degli obiettivi del presente Piano i Direttori Generali, i Commissari Straordinari delle ASL provvedono:

- ad assicurare ai Dipartimenti di Prevenzione adeguate risorse da prelevarsi dai fondi contrattualmente costituiti in ambito aziendale per la valorizzazione degli operatori impegnati nel Piano nel rispetto, comunque, dei CCNNLL e degli accordi di contrattazione integrativa decentrata sottoscritti;
- ad assicurare ai Dipartimenti di Prevenzione risorse economiche, umane, strumentali e di mezzi adeguate per l'esecuzione delle verifiche previste dal presente Piano;
- ad assicurare agli Uffici Convenzioni eventuali ulteriori risorse umane e/o ulteriori risorse da prelevarsi dai fondi contrattualmente costituiti in ambito aziendale per la valorizzazione degli operatori impegnati nel Piano;
- ad assicurare ai Dipartimenti di Prevenzione – ove necessario – la messa a disposizione di esperti delle diverse branche specialistiche per l'esecuzione delle verifiche di cui al presente Piano.

## 2. Durata

Il Piano ha avvio contestualmente alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del provvedimento della Giunta Regionale di approvazione.

La Fase 1 deve concludersi entro e non oltre il mese di Dicembre anno 2007.

La Fase 2 deve concludersi entro e non oltre il mese di Marzo anno 2008.

La Fase 3 deve concludersi entro e non oltre il mese di Giugno anno 2008.

Eventuali ulteriori fasi ed azioni marginali o residuali del presente Piano dovranno concludersi entro i termini fissati dal Dirigente del Settore Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

## 3. Fasi e procedure operative

Il Piano si articola in tre Fasi operative come di seguito meglio descritte.

L'Ares Puglia, l'Arpa Puglia e gli Enti della Regione Puglia interessati dal presente Piano sono tenute ad assicurare la messa a disposizione di risorse umane secondo le professionalità nonché le risorse tecnologiche e strumentali in dotazione necessarie per l'attuazione degli interventi previsti.

Le Aziende Sanitarie Locali della Regione Puglia e le rispettive articolazioni organizzative, in primo luogo i Dipartimenti di Prevenzione e gli Uffici Convenzioni, sono tenute:

- al rispetto puntuale delle procedure e dei tempi previsti dal presente Piano e dalle linee guida e direttive che saranno impartite dal Settore Programmazione e Gestione Sanitaria;
- alla puntuale verifica da parte delle ASL per il tramite del Dipartimento di Prevenzione e per il territorio di propria competenza, di tutte le strutture sanitarie e socio – sanitarie private transitoriamente accreditate;
- alla registrazione dei dati nell'ambito del SISR Puglia ovvero nell'ambito di altri Sistemi informativi indicati e messi a disposizione dalla Regione Puglia;
- alla messa a disposizione di risorse, attrezzature, sedi, arredi, mezzi ed ogni altro bene e servizio facente parte della propria dotazione aziendale finalizzati alla realizzazione nei tempi fissati delle azioni previste dal presente Piano.

### a) Fase Prima (*Verifica requisiti strutture private*)

Nella prima fase del Piano dovrà essere effettuata la verifica del possesso dei requisiti amministrativi, formali, strutturali ed organizzativi come di seguito meglio specificato.

La verifica dovrà riguardare **tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie private** che si trovano in regime di transitorio accreditamento (strutture private già convenzionate), ai sensi dell'articolo 6, comma 6, della legge 23 dicembre 1994, n. 724.



Il Piano si articolerà in verifiche relative al territorio provinciale.

Il Dipartimento di Prevenzione di ciascuna Azienda Sanitaria Locale della Regione Puglia dovrà eseguire presso tutte le strutture sopra indicate:

- I. la verifica del possesso delle autorizzazioni previste dalle norme vigenti per l'esercizio delle rispettive attività;
- II. la verifica dei requisiti strutturali stabiliti dalle norme vigenti ed in particolare dal Regolamento regionale n.3/2005 con acquisizione e verifica – ove disponibile – del piano aziendale di cui art. 36 comma 4 e comma 5 della L.R. n.10/2007 per l'adeguamento (entro il 31.12.2009) ai requisiti di carattere strutturale e tecnologico previsti dal Regolamento regionale 14.1.2005 n.3;
- III. la verifica dei requisiti organizzativi stabiliti dalle norme vigenti ed in particolare dal Regolamento regionale n.3/2005 con acquisizione e verifica – ove disponibile – del piano aziendale di cui art. 36 comma 1 e comma 2 della L.R. n.10/2007 per l'adeguamento (entro il 31.12.2007) ai requisiti ulteriori di carattere organizzativo previsti dal Regolamento regionale 14.1.2005 n.3;

I Dipartimenti di Prevenzione devono valutare il possesso dei requisiti di cui ai punti da I a III precedenti in relazione alla tipologia delle singole prestazioni per le branche del vigente Nomenclatore Tariffario erogate dalle strutture sanitarie e socio sanitarie.

A tal fine i Dipartimenti di Prevenzione devono acquisire da ciascuna Struttura formale elenco dettagliato delle prestazioni erogate per ciascuna branca del Nomenclatore Tariffario.

Nell'esecuzione delle verifiche di cui al presente Piano, i Dipartimenti di Prevenzione devono acquisire tutta la documentazione ufficiale agli atti delle singole Strutture con particolare riferimento alle autorizzazioni, alle convenzioni con il SSN, alla documentazione giustificativa del possesso dei requisiti minimi organizzativi (ad esempio: organigramma aziendale, elenco nominativo del personale con evidenza della tipologia dei rapporti di lavoro, dei profili professionali e dei titoli professionali posseduti), strutturali e tecnologici.

Devono essere, altresì, verificate le condizioni igienico – sanitarie delle singole Strutture e del personale addetto ed il puntuale rispetto delle norme in materia di igiene e sanità pubblica e di sicurezza degli ambienti di lavoro.

Non è superfluo evidenziare che i Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione e dei Servizi Igiene e Sanità Pubblica dovranno organizzare le attività di cui al presente Piano coinvolgendo attivamente tutto il personale Tecnico della Prevenzione ed in particolare gli operatori in posizione di coordinamento.

I Dipartimenti di Prevenzione devono trasmettere, entro 7 gg. dalla data di conclusione delle verifiche, tutta la documentazione acquisita insieme ai Verbali di Accertamento ed Ispezione predisposti e riferiti ad ogni singola Struttura al Distretto Socio Sanitario o all'Ufficio Convenzioni aziendali. La nota di trasmissione con l'allegato elenco descrittivo della documentazione trasmessa all'Ufficio Convenzioni deve essere inviata contestualmente al Settore Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Regione Puglia.



L'Ufficio Convenzioni dell'Azienda Sanitaria Locale ricevuta la documentazione dal Dipartimento di Prevenzione procede immediatamente alle verifiche di propria competenza con particolare riguardo:

- alla verifica documentale del possesso dei requisiti per l'accreditamento;
- alla verifica di corrispondenza tra titolarità della convenzione risultante dagli atti d'Ufficio e titolarità risultante dalla documentazione acquisita;
- alla verifica della corrispondenza tra i dati e la documentazione acquisita per ciascuna Struttura anche con riferimento alle branche ed alle prestazioni del Nomenclatore Tariffario e quanto registrato nel Sistema Informativo Sanitario Regionale.

L'Ufficio Convenzioni deve – tassativamente entro 30 gg. dalla data di acquisizione della documentazione da parte del Dipartimento di Prevenzione – trasmettere a firma del Direttore Generale o del Commissario Straordinario al Settore Programmazione e Gestione Sanitaria dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia tutta la documentazione acquisita nonché una dettagliata relazione contenente gli esiti delle verifiche effettuate con evidenza delle anomalie documentali ed amministrative rilevate.

Il Gruppo di Lavoro costituito in seno al Settore Programmazione e Gestione Sanitaria acquisisce la documentazione relativa a ciascuna Struttura e trasmessa dagli Uffici Convenzioni delle Aziende Sanitarie Locali e provvede – in seduta da convocarsi entro 7 giorni dall'acquisizione della documentazione – all'esame delle eventuali problematiche emerse a seguito della verifica. La seduta si svolge alla presenza dei Responsabili del Dipartimento di Prevenzione e dell'Ufficio Convenzioni dell'Azienda Sanitaria Locale interessata.

Il Gruppo di Lavoro di cui innanzi predispone apposita relazione in esito all'esame di cui innanzi.

Al termine della prima fase, il Settore Programmazione e Gestione Sanitaria sottopone alle valutazioni dell'Assessore alle Politiche della Salute e della Giunta Regionale gli esiti delle verifiche eseguite.

**b) Fase Seconda (*Verifica requisiti strutture pubbliche*)**

Nella seconda Fase del Piano dovrà essere effettuata la verifica di quanto previsto dalla prima Fase e dovrà riguardare **tutte le strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche**.

**c) Fase Terza (*Verifica requisiti tecnici, strutturali, sanitari ed impiantistici*)**

Nella terza fase del Piano dovrà essere effettuata una verifica dello stato di avanzamento dei requisiti tecnici, strutturali, sanitari ed impiantistici da parte delle Strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private della Regione Puglia.